



ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: www.arciserviziocivile.it, www.arciserviziocivile.it/roma

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

2) *Titolo del progetto (*)*

Ci trovi a Roma, accANTo alla Vita: costruiamo insieme una società migliore anche per i più fragili 2025

3) *Contesto specifico del progetto (*)*

3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

- Contesto

Il progetto **Ci trovi a Roma, accANTo alla Vita: costruiamo insieme una società migliore anche per i più fragili 2025** si inserisce nel programma **Città futura: inclusione, cultura, sostenibilità 2025**, che si declina attraverso numerose azioni volte a promuovere nella città metropolitana di Roma la cultura dei diritti e l'eguale accesso alla loro fruizione per tutti, cittadini italiani, stranieri, giovani e adulti, coerentemente con l'Ambito del programma "Promozione della pace e diffusione della cultura dei diritti e loro tutela, anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni". La cornice del programma evidenzia, infatti, le numerose condizioni di ineguaglianza o di esclusione che affliggono spesso le società complesse, anche nella cura, nella tutela della salute e del diritto allo svolgimento di una vita dignitosa, anche nella fase più critica della malattia, secondo il principio dell'eubiosia che ispira la mission di Ant.

Sebbene la protezione sociale sia un diritto di tutti i cittadini, la malattia oncologica espone a una vulnerabilità non solo fisica, ma anche sociale ed economica, perché la persona ha più probabilità di dover sostenere spese sanitarie catastrofiche per garantirsi l'assistenza dopo l'uscita dall'ospedale, sia per quanto riguarda l'accesso alle cure sanitarie sia per quanto riguarda i percorsi dignitosi di cura dopo l'ospedalizzazione. In moltissimi casi, soprattutto tra le persone più anziane, l'uscita dall'ospedale non è fine della malattia, ma decorso della stessa all'interno del contesto domestico e familiare non sempre attrezzato per assicurarne la piena fruizione nel rispetto della propria dignità.

Negli ultimi decenni si è registrato in Italia un costante incremento della prevalenza di pazienti con storia di cancro (persone che convivono con una diagnosi di tumore): erano 2 milioni e 244 mila nel 2006, sono aumentati sino a oltre tre milioni e mezzo nel 2020.

Benché la pandemia da Covid-19 abbia determinato una battuta d'arresto nella lotta al cancro, causando in Italia, nel complesso, un forte rallentamento delle attività diagnostiche in campo oncologico, nel Rapporto "I numeri del cancro in Italia 2022" presentato il 19 dicembre 2022, emerge come in Italia, nel 2022, sono stimate 390.700 nuove diagnosi di cancro (nel 2020 erano 376.600), con un incremento di 14.100 casi in due anni.

Secondo i dati registrati sul portale della Regione Lazio dedicato allo stato di salute della popolazione della regione, www.opensalutelazio.it, sui 35.382 casi di tumore nel Lazio nel 2019 (ultimo aggiornamento disponibile), ben più della metà si sono registrati nella città di Roma.

Oltre 12.500 sono le persone nella fascia d'età dai 65 anni in su che hanno un tumore, che spesso restano senza un sostegno familiare adeguato, in un momento delicato come la malattia oncologica. Il sofferente oncologico, soprattutto se in fase avanzata o avanzatissima, si trova in una condizione molto delicata, sia dal punto di vista fisico, che psicologico, e, anche nei momenti in cui viene dimesso dall'ospedale tradizionale, necessita di un elevato livello di assistenza. Allo stesso tempo, la malattia tumorale ha conseguenze che incidono su tutto il nucleo familiare: tutta la famiglia del sofferente è proiettata in una situazione difficile, cui si accompagnano frequentemente difficoltà logistiche, economiche ed emotive.

Tuttavia, il Servizio Pubblico Nazionale dimostra carenze a livello di copertura nel settore domiciliare oncologico in molte aree del territorio italiano, come nel X Municipio di Roma dove si trova la sede territoriale del Lazio di Fondazione ANT, in cui il servizio di assistenza domiciliare integrata, ADI, fornito dal Servizio Sanitario Nazionale risulta totalmente insufficiente; contestualmente si riscontra una forte carenza di soggetti privati sociali senza scopo di lucro, che forniscono un servizio di assistenza domiciliare oncologica gratuita.

Le statistiche disponibili riguardanti l'assistenza domiciliare integrata riferiscono un'intensità media decisamente bassa, cioè meno di 20 ore per utente all'anno, che verosimilmente non riesce a soddisfare tutti i bisogni sanitari degli assistiti. Per quanto riguarda il servizio di assistenza domiciliare, il costo medio annuo per utente è di circa 2.000 euro (ISTAT, 2021).

Frequentemente, quindi, le famiglie con un ammalato di tumore si trovano **"scarsamente assistite"** nei momenti di dimissione dalle tradizionali strutture di cura e si trovano pertanto a dover affrontare difficoltà economiche per garantire la necessaria assistenza alla persona ammalata.

In una città grande come Roma le distanze rendono ancora più complesso assicurare una costante e adeguata presenza da parte dei familiari, a cui si aggiungono i costi sociali ed economici sostenuti dai caregivers familiari, soprattutto in tempi di precariato delle attività lavorative, non solo perché è quasi sempre necessario partecipare alle spese per le cure, gli spostamenti e l'assistenza professionale, ma anche perché il tempo impiegato ad assistere è sottratto al lavoro.

ANT pertanto è una realtà in continua crescita, non tanto per una recrudescenza della malattia tumorale (che nei paesi sviluppati si mantiene costante), quanto perché l'assistenza domiciliare dei sofferenti cronici, gestita come un ospedale residenziale, sta diventando una esigenza sanitaria prioritaria del nostro paese.

A Roma, la sede territoriale del Lazio di Fondazione ANT ha sede a Ostia, dove opera l'Ospedale Domiciliare Oncologico (ODO, d'ora in poi), con un'equipe costituita da 3 Medici, 2 Infermieri e 1 Psicologo, che fino a oggi ha assistito circa 1.900 sofferenti. Ogni giorno attraverso il loro operato professionale circa 60 Sofferenti oncologici sono quotidianamente assistiti, per un totale nel corso del 2021 di 237 famiglie seguite dalla Fondazione. Nel 2022, a causa del cambio della sede sanitaria e delle lungaggini delle procedure di accreditamento della nuova sede, l'assistenza domiciliare ANT ha subito una battuta d'arresto che contiamo di recuperare al più presto. Nell'ultimo anno, infatti, è stata accreditata una nuova sede sanitaria a Roma sita in Via Carlo Bosio, 87, al Lido di Ostia.

Fondazione ANT nel Lazio dispone, inoltre, di tre Charity Point, luoghi di accoglienza e di incontro dei volontari, punto di riferimento della cittadinanza interessata alla conoscenza e al sostegno della Mission di ANT. Inoltre è presente presso l'Ambulatorio Sant'Agostino, al presidio della ASL 3, nell'ambito del progetto "Casa della Salute", dove una volta a settimana lo sportello ANT è a disposizione del pubblico per fornire informazioni sull'assistenza domiciliare.

- Bisogni/aspetti da innovare

Nella lotta al cancro è fondamentale impostare un approccio integrato e multidisciplinare per la proposta terapeutica e sviluppare e garantire un'offerta adeguata di assistenza sul territorio, vicino al domicilio, realizzando una presa in carico globale della persona nei suoi bisogni sanitari, sociali e relazionali, attraverso l'integrazione dei vari attori istituzionali e non istituzionali, le famiglie e le associazioni con la loro forte capacità di "prendersi cura".

Frequentemente **le famiglie con un ammalato di tumore si trovano "scarsamente assistite"** nei momenti di dimissione dalle tradizionali strutture di cura. La prima necessità che emerge è avere maggiori informazioni sulle cure e sulla malattia del congiunto e avere contatti più facili e frequenti con i medici curanti; un dato che potrebbe sembrare sorprendente, ai tempi di internet, ma che mette anch'esso in luce la necessità di non essere lasciati da soli.

L'altro bisogno a cui risponde il progetto è la **necessità di prevenzione oncologica**, garantendo la possibilità ai cittadini di potersi sottoporre a visite di controllo medico in modo completamente gratuito. Infatti gli screening per la diagnosi precoce, la ricerca e le terapie innovative permettono di trattare in moltissimi casi quello che veniva un tempo considerato un "male incurabile" come una patologia da cui si può guarire o, comunque, con cui si può convivere: sta diventando infatti sempre più frequentemente una malattia cronica che consente alle persone colpite di avere una vita attiva e soddisfacente.

Va sottolineato che i progetti di prevenzione avviati da ANT sono volti all'individuazione di neoplasie che, se individuate nella fase iniziale, presentano elevate possibilità di guarigione, e per le quali non sono disponibili programmi di screening pubblico gratuito (melanoma, neoplasie tiroidee, neoplasie mammarie per donne con meno di 45 anni, tumori del cavo orale e visite di prevenzione nutrizionale) o per le quali gli screening pubblici presentano lunghe liste d'attesa, per cui l'intervento di ANT è di supporto e di affiancamento a quanto già presente nel servizio sanitario pubblico (neoplasie ginecologiche e mammarie).

Un altro bisogno è quello della **sensibilizzazione di adulti e bambini a stili di vita più sani e salutar**i e del diritto di tutti i cittadini di vivere in città più sostenibili, perciò rispettose della loro salute. Molte abitudini scorrette si assumono in giovane età (cattiva alimentazione, scarsa attività fisica, errata esposizione al sole, fumo), favorendo in età adulta una predisposizione all'insorgenza di alcune patologie, tra cui quelle tumorali. Anche in risposta all'importanza della prevenzione, nasce l'esigenza di sviluppare percorsi formativi nelle scuole, individuando così il terzo settore di intervento di ANT. Da tre anni, ANT nel Lazio sviluppa progetti di scuola lavoro con le scuole superiori. Con gli alunni delle scuole elementari e secondarie di primo grado, sviluppa invece il progetto "Ragazzi in marcia", per diffondere la cultura del volontariato. Le classi di studenti finora coinvolte sono 10, per un totale di due scuole.

- Indicatori (situazione ex ante)

Gli indicatori di interesse per valutare l'attività a favore dei malati oncologi nei diversi settori di intervento sono:

- Assistenza: il numero di pazienti presi in carico annualmente, il numero di giornate di assistenza erogate, il totale complessivo dei pacchi alimentari consegnati a domicilio.
- Prevenzione: il numero di visite effettuate, il numero di persone che partecipano alle campagne promozionale e informative sulla prevenzione oncologica numero di persone che ogni anno si rivolgono al charity point, che partecipano alle iniziative organizzate.
- Formazione nelle scuole: il numero di ore di formazione effettuate nelle scuole locali, n. e tipologia di scuole/classi coinvolte.

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori di contesto per la rilevazione dei bisogni/aspetti da innovare	Ex ante (2023)
1) Frequentemente le famiglie con un ammalato di tumore si trovano	1a) N. pazienti assistiti a domicilio da inizio attività	202

“scarsamente assistite” nei momenti di dimissione dalle tradizionali strutture di cura, affrontando difficoltà sociali ed economiche in aumento.	1b) N. giornate di assistenza erogate	90
	1c) N. pacchi alimentari consegnati	15
2) Si rileva ancora una scarsa conoscenza nella popolazione circa l'importanza della prevenzione oncologica.	2a) N° di visite di prevenzione oncologica gratuita realizzate in 12 mesi	1056
	2b) numero di persone che partecipano alle campagne promozionale e informative sulla prevenzione oncologica	300
	2c) numero di persone che ogni anno si rivolgono al Charity Point	500
3) Molte abitudini scorrette si assumono in giovane età (cattiva alimentazione, scarsa attività fisica, errata esposizione al sole, fumo) favorendo in età adulta una predisposizione all'insorgenza di alcune patologie, tra cui quelle tumorali.	3a) N. di ore di formazione effettuati nelle scuole locali (scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado)	90
	3b) n. e tipologia di scuole/classi coinvolte	1 Istituto superiore /1 classe

3.2) Destinatari del progetto (*)

<p><i>I destinatari del progetto sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Circa 200 sofferenti di tumore, le loro famiglie e i <i>caregiver</i>, tra cui anche famiglie di malati di tumore che non hanno la possibilità di occuparsi del proprio caro per motivi di lavoro o di indigenza. • I cittadini (circa 300/anno) che usufruiscono delle visite di prevenzione gratuite e di interventi volti alla migliore conoscenza delle tematiche relative alla prevenzione oncologica e ai corretti stili di vita, per le sedi interessate dal progetto. • I cittadini (circa 150) contattati dalle nostre iniziative formative, gli studenti e insegnanti delle scuole che partecipano all'attività di educazione alla solidarietà, ai valori del volontariato, dell'Eubiosia e al primo approccio ai corretti stili di vita. <p><i>I destinatari indiretti del progetto sono:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizio sanitario locale (per le aree di realizzazione del progetto): si consideri, infatti, che l'intervento domiciliare oncologico di ANT da un lato risponde a una esigenza concreta della popolazione, affiancandosi in maniera complementare al servizio pubblico, dall'altro lato evita i ricoveri impropri dei sofferenti, garantendo così un risparmio economico di cui beneficia tutta la collettività. • Istituzioni pubbliche delle aree di realizzazione del progetto: le campagne informative e promozionali ANT sensibilizzano la cittadinanza ad un modello di vita più corretto.
--

4) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma ()*

<ul style="list-style-type: none"> • Obiettivo <p>L'obiettivo generale del progetto è il miglioramento della qualità di vita dei sofferenti oncologici e delle loro famiglie e una maggiore sensibilizzazione della cittadinanza ai temi della prevenzione oncologica e ai corretti stili di vita.</p> <p>Il progetto Ci trovi a Roma, accANTo alla Vita: costruiamo insieme una società migliore anche per i più fragili 2025, all'interno del programma “Città futura: inclusione, cultura, sostenibilità 2025”, promuove e tutela il diritto alla salute, oltre ogni ineguaglianza o discriminazione. Il perseguimento degli obiettivi del programma, di garantire l'inclusione e la sostenibilità, è assicurato</p>
--

attraverso la realizzazione di tutte le attività direttamente o indirettamente connesse all'obiettivo generale del progetto nei tre settori di intervento: assistenza, prevenzione, formazione nelle scuole.

In linea con gli SDGs delle Nazioni Unite che saranno perseguiti attraverso il programma "Città futura: inclusione, diritti, sostenibilità", il progetto contribuirà all'**Obiettivo 10: Ridurre le disuguaglianze** in quanto attraverso l'erogazione di servizi gratuiti permette pari condizioni di assistenza e cura a tutti i cittadini, intervenendo soprattutto nelle situazioni di disagio economico, causa principale del limitato accesso a percorsi dignitosi di cura ed assistenza. Tutte le attività di questo progetto sono fornite da Fondazione ANT in modo del tutto gratuito alla cittadinanza grazie alla raccolta fondi della Fondazione.

In un'ottica di inclusione e di sostenibilità, in linea con l'obiettivo di sviluppo sostenibile **n. 11) rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili**, ANT mira inoltre a soddisfare esigenze di tipo medico e assistenziale, non del tutto compensate dall'assistenza pubblica, combattendo situazioni di disagio anche economico con diversi servizi socio-assistenziali, quali la consegna a domicilio di pacchi alimentari e di pasti.

- Indicatori (situazione a fine progetto)

In termini più concreti, il progetto risponderà ai bisogni rilevati di seguito elencati con relativi indicatori ex ante ed ex post:

Bisogni/aspetti da innovare	Indicatori	Ex-ante 2022	Ex-post 2023
1) Frequentemente le famiglie con un ammalato di tumore si trovano "scarsamente assistite" nei momenti di dimissione dalle tradizionali strutture di cura, affrontando difficoltà sociali ed economiche in aumento.	1a) N. pazienti assistiti a domicilio da inizio attività	202	+ 10 %
	1b) N. giornate di assistenza erogate	90	+ 10 %
	1c) N. pacchi alimentari consegnati	15	+20%
2) Si rileva ancora una scarsa conoscenza nella popolazione circa l'importanza della prevenzione oncologica.	2a) N. di visite di prevenzione oncologica gratuita realizzate in 12 mesi	1056	+ 2%
	2b) numero di persone che partecipano alle campagne promozionale e informative sulla prevenzione oncologica	300	+ 20%
	2c) numero di persone che ogni anno si rivolgono al Charity Point	500	+ 10%
3) Molte abitudini scorrette si assumono in giovane età (cattiva alimentazione, scarsa attività fisica, errata esposizione al sole, fumo) favorendo in età adulta una predisposizione all'insorgenza di alcune patologie, tra cui quelle tumorali.	3a) N. di ore di formazione effettuate nelle scuole locali di Roma e Provincia (<i>scuole primarie, scuole secondarie di primo e secondo grado</i>)	< 20	+ 10%
	3b) n. e tipologia di scuole/classi coinvolte	1 Istituto superiore /1 classe	+ 2

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Azione 1: Assistenza gratuita alle famiglie dei malati oncologici e supporto nelle attività tutelari di sostegno ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie.

Attività 1.1 Sviluppo dell'assistenza ANT ed erogazione della stessa e dei servizi sociali:

- ✓ Iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza attraverso la realizzazione di eventi territoriali, attività di comunicazione e banchetti per la sensibilizzazione e diffusione dell'importanza dell'assistenza ai malati oncologici e della prevenzione nei diversi territori. A tal fine, i dipendenti ANT e gli operatori volontari di Servizio Civile potranno beneficiare di un sostegno per la parte informatica da parte di Nethical srl (partner di progetto vd box 7) che metterà a disposizione le proprie competenze informatiche e il proprio know-how per offrire assistenza informatica ai volontari del servizio civile per l'espletamento delle loro mansioni. La sensibilizzazione della cittadinanza è strutturata anche attraverso la realizzazione di eventi, attività di comunicazione e banchetti, dedicati sia alla raccolta fondi che alla diffusione dei valori e della conoscenza di ANT sui diversi territori.
- ✓ Ricezione e accoglimento delle richieste di assistenza presso l'ufficio Accoglienza della Fondazione ANT. L'Ufficio Accoglienza si occupa anche di rispondere alle richieste di informazione che pervengono alla Fondazione e di dare utili indicazioni agli utenti circa i progetti e le iniziative di ANT. A supporto della parte di gestione informatica dell'assistenza, i funzionari e gli operatori volontari del Servizio Civile potranno beneficiare del supporto offerto da Nethical Srl (vd. Box 7).
- ✓ Rilevazione dei bisogni di genere non strettamente sanitario rilevati al domicilio del paziente (se necessario, infatti, oltre all'assistenza sanitaria domiciliare, vengono attivati anche i supporti tutelari al nucleo familiare, laddove le risorse lo consentono: consegna gratuita di presidi/libri e dvd/pacchi alimentari/farmaci, cura dell'igiene del paziente)
- ✓ Attivazione del "servizio famiglia" per l'eventuale consegna da parte degli operatori ANT di alimenti, di presidi sanitari, alimenti e pasti gratuiti, libri/dvd a casa del sofferente. *Nota: questa attività è strettamente correlata alla precedente e avviene tempestivamente insieme all'avvio dell'assistenza domiciliare.*

Azione 2: Iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza per la prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide, della mammella e degli organi genitali femminili e diffusione dei corretti stili di vita.

Attività 2.1 Organizzazione di campagne promozionali e informative sulla prevenzione oncologica:

- ✓ Ricerca di sostenitori e partner per la realizzazione delle iniziative di sensibilizzazione e prevenzione oncologica, in collaborazione con l'Associazione Amici dell'ANT, ODV che supporta le attività di Fondazione ANT e che parteciperà attivamente al progetto, in qualità di partner, con i suoi volontari che metteranno a disposizione il proprio Know-how e le reti di contatti sviluppate nel corso degli anni, supportando il lavoro di promozione e di realizzazione di eventi e di formazione nelle scuole.
- ✓ Organizzazione logistica dell'evento
- ✓ Divulgazione dell'iniziativa alla cittadinanza, in collaborazione con l'Associazione Amici dell'ANT
- ✓ Supporto alla gestione punti di aggregazione ANT (Charity Point), luoghi di accoglienza e di incontro dei volontari, punto di riferimento della cittadinanza interessata alla conoscenza e al sostegno della Mission di ANT. I Charity Point sono luoghi rivolti alla raccolta fondi (attraverso l'offerta di prodotti donati dalla comunità), ma anche allo sviluppo di idee, progetti e relazioni. Il filo conduttore è la solidarietà, l'aiuto spontaneo, sia per chi dona merce, sia per chi sostiene Fondazione ANT economicamente. Le attività di organizzazione e gestione dei

Charity sono realizzate attraverso la collaborazione con i volontari dell'associazione Amici dell'ANT, che si occupano dell'accoglienza dei cittadini che ad essi si rivolgono e della diffusione e promozione delle iniziative ANT di raccolta fondi.

- ✓ Presso la sede secondaria del progetto, Charity Point di Acilia: registrazioni informatizzate sulla piattaforma ANT, servizio di informazione alla cittadinanza rispetto ai servizi offerti da ANT, attività di raccolta fondi organizzate, in collaborazione con l'Associazione Amici dell'ANT, all'interno dei Charity.
- ✓ Valutazione dei risultati raggiunti
- ✓ Rendicontazione iniziativa e gestione dei dati dei sostenitori o dei partecipanti all'iniziativa, anche attraverso l'uso di applicativi specifici (database ANT).

Attività 2.2 Organizzazione di giornate di visite di prevenzione oncologica gratuita:

- ✓ Contatti con istituzioni pubbliche o aziende private per il sostegno economico o per il patrocinio dell'iniziativa
- ✓ Organizzazione delle giornate di prevenzione
- ✓ Organizzazione della campagna di comunicazione dell'iniziativa alla cittadinanza
- ✓ Attivazione del numero di riferimento per le prenotazioni
- ✓ Realizzazione delle giornate di visite di prevenzione oncologica, con attività di accoglienza, sensibilizzazione alla mission e ai valori di ANT in loco
- ✓ Valutazione dei risultati raggiunti e creazione dei rendiconti e dei bilanci operativi delle giornate di prevenzione. L'attività viene svolta con il contributo di molte aziende sostenitrici.
- ✓ Gestione e monitoraggio dei dati sul database.

Azione 3: Attività educativa svolta nelle scuole presenti sul territorio di realizzazione del progetto

Attività 3.1 Attività di sensibilizzazione nelle scuole, in collaborazione con l'associazione Amici dell'ANT (partner di progetto vd box 7)

- ✓ Contatti con gli istituti scolastici pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT
- ✓ Organizzazione del calendario della formazione
- ✓ Preparazione del materiale per l'attività formativa (*power point*, schede di approfondimento)
- ✓ Effettuazione delle lezioni formative

Nota comune a tutte le attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo:

Al fine di dare attuazione al progetto, alcune attività potranno realizzarsi presso altre località non coincidenti con la sede di attuazione del progetto (es. mostre itineranti, eventi culturali, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, etc.).

In caso di necessità connesse alla realizzazione del progetto, si potrà valutare la possibilità di realizzare alcune attività "da remoto".

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
Obiettivo del progetto è il miglioramento della qualità di vita dei sofferenti oncologici e delle loro famiglie e una maggiore sensibilizzazione della cittadinanza ai temi della prevenzione oncologica e ai corretti stili di vita.												
Azione 1. Assistenza gratuita alle famiglie dei malati oncologici e supporto nelle attività tutelari di sostegno ai sofferenti di tumore e alle loro famiglie.												
Attività 1.1. Sviluppo dell'assistenza ANT ed erogazione della stessa e dei servizi sociali												
Iniziative di sensibilizzazione, eventi territoriali, attività di comunicazione e banchetti												
Ricezione e Accoglimento delle richieste di assistenza presso l'Ufficio Accoglienza della Fondazione ANT												
Rilevazione dei bisogni sociali												
Attivazione dove necessario del "servizio famiglia" con la consegna a domicilio di alimenti												
Azione 2. Iniziative di sensibilizzazione della cittadinanza per la prevenzione dei tumori della pelle, della tiroide, della mammella e degli organi genitali femminili e diffusione dei corretti stili di vita.												
Attività 2.1. Organizzazione di campagne promozionali e informative sulla prevenzione oncologica												
Ricerca sostenitori e partner												
Organizzazione logistica dell'evento												
Divulgazione dell'iniziativa												
Supporto ai Charity Point												
Valutazione risultati												
Gestione del dato e implementazione database attraverso l'uso di applicativi specifici												
Attività 2.2 Organizzazione di giornate di visite di prevenzione oncologica gratuita												
Contatti con istituzioni pubbliche o aziende private												
Organizzazione giornate di prevenzione												
Organizzazione campagna di comunicazione												
Attivazione accoglienza per le prenotazioni												

Realizzazione delle giornate di prevenzione													
Valutazione dei risultati raggiunti													
Gestione e monitoraggio dati su database													
Azione 3. Attività educativa svolta nelle scuole presenti sul territorio di realizzazione del progetto													
<u>Attività 3.1</u> Attività di sensibilizzazione nelle scuole													
Contatti con gli istituti scolastici													
Organizzazione calendario della formazione													
Preparazione del materiale per l'attività formativa (<i>power point</i> , schede di approfondimento)													
Effettuazione delle lezioni formative													
AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO													
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto													
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto													
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma													
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti													
Attività di rendicontazione programma/progetti													
Formazione Specifica													
Formazione Generale													
Monitoraggio operatori volontari													
Monitoraggio OLP													
Accompagnamento GMO													
Tutoraggio													

5.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

Nello sviluppo delle attività qui descritte, si cercherà di far emergere le potenzialità e attitudini personali del volontario, necessario punto di partenza per strutturare l'attività annuale.

Grazie all'accompagnamento degli OLP e delle altre figure professionali e volontarie, **ANT si propone di accompagnare i giovani in un percorso di crescita in campo solidale, etico e lavorativo.** Gli Operatori Volontari saranno coinvolti nei processi di *back office* che rendono possibile quotidianamente l'operato di Fondazione ANT, nonché in alcune attività di *front office* quali la divulgazione di informazioni su ANT, la segreteria operativa e logistica per l'Ufficio Accoglienza e i progetti di prevenzione ANT, l'organizzazione e la gestione di eventi, istituzionali, di sensibilizzazione/prevenzione o di raccolta fondi a sostegno delle attività assistenziali, insieme all'attività formativa nelle scuole.

Attività	Ruolo degli operatori volontari:
<p>Attività 1 Sviluppo dell'assistenza ANT ed erogazione della stessa e dei servizi sociali</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Sostegno agli Uffici Accoglienza ANT per la diffusione di informazioni sulle attività effettuate da ANT - promozione della conoscenza territoriale di ANT, sia attraverso azioni intraprese localmente, sia mediante mezzi di comunicazione a disposizione della sede. ✓ Realizzazione di eventi territoriali, attività di comunicazione e banchetti per la sensibilizzazione e diffusione dell'importanza dell'assistenza ai malati oncologici e della prevenzione nei diversi territori. Produzione di redazionali, locandine, redazionali web con l'ausilio dei necessari strumenti ✓ Ricezione e accoglimento delle richieste di assistenza presso l'ufficio Accoglienza della Fondazione ANT fornendo informazione e utili indicazioni agli utenti circa i progetti e le iniziative di ANT. ✓ Rilevazione dei bisogni di genere non strettamente sanitario rilevati al domicilio del paziente (se necessario, infatti, oltre all'assistenza sanitaria domiciliare, vengono attivati anche i supporti tutelari al nucleo familiare, laddove le risorse lo consentono: consegna gratuita di presidi/libri e dvd/pacchi alimentari/farmaci, cura dell'igiene del paziente, ...) ✓ Attivazione del "servizio famiglia" per l'eventuale consegna da parte dei volontari e degli operatori ANT di alimenti
<p>Attività 2.1 Organizzazione di campagne promozionali e informative sulla prevenzione oncologica</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Ricerca di sostenitori e partner per la realizzazione delle iniziative di sensibilizzazione e prevenzione oncologica, in collaborazione con l'Associazione Amici dell'ANT, attraverso il contatto diretto e telefonico con il tessuto aziendale, istituzionale e associativo locale e l'invio di lettere per diffondere l'iniziativa e informare sulle possibilità di supporto ✓ Organizzazione logistica degli eventi di promozione e sensibilizzazione. ✓ Divulgazione dell'iniziativa alla cittadinanza, in collaborazione con l'Associazione Amici dell'ANT, attraverso i diversi canali comunicativi (realizzazione <i>brochure</i>, video-interviste, articoli per l'area <i>news</i> dedicata al servizio civile, post su <i>facebook</i>, <i>instagram</i> e <i>youtube</i>, valorizzando il senso di appartenenza al progetto e il ruolo attivo svolto dai volontari all'interno di ANT) ✓ Supporto alla gestione dei punti di aggregazione ANT (Charity

	<p>Point): organizzazione e gestione dei Charity (organizzazione punto raccolta e offerta prodotti donati, raccolta fondi, promozione iniziative ANT sul territorio, registrazioni contabili su piattaforma ANT) in collaborazione con i volontari dell'associazione Amici dell'ANT, nell'accoglienza dei cittadini che ad essi si rivolgono e nella diffusione e promozione delle iniziative ANT di raccolta fondi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ <u>Presso la sede secondaria del progetto, Charity Point di Acilia</u> registrazioni informatizzate sulla piattaforma ANT, servizio di informazione alla cittadinanza rispetto ai servizi offerti da ANT, attività di raccolta fondi organizzate. ✓ Rilevazione della partecipazione della cittadinanza all'evento, rilevazione della rassegna stampa ✓ Valutazione dei risultati raggiunti, attraverso la compilazione e l'analisi di appositi report per ogni iniziativa promozionale intrapresa. ✓ Rendicontazione iniziativa e gestione dei dati dei sostenitori o dei partecipanti all'iniziativa, anche attraverso l'uso di applicativi specifici (database ANT).
<p>Attività 2.2 Organizzazione di giornate di visite di prevenzione oncologica gratuita</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contatti con istituzioni pubbliche o aziende private per il sostegno economico o per il patrocinio dell'iniziativa ✓ Organizzazione delle giornate di prevenzione, secondo il protocollo previsto dalla Fondazione. Sostegno alle attività di logistica delle campagne di prevenzione oncologica: eventuale richiesta di occupazione di suolo pubblico. ✓ Organizzazione della campagna di comunicazione dell'iniziativa alla cittadinanza ✓ Attivazione e gestione delle prenotazioni delle visite di prevenzione. Raccolta delle prenotazioni telefoniche dei cittadini interessati ✓ Gestione accoglienza, sensibilizzazione alla Mission e ai valori di ANT durante le giornate di visite di prevenzione oncologica, con attività di segreteria in loco per la registrazione dei partecipanti alle visite ✓ Rilevazione della partecipazione della cittadinanza all'evento, rilevazione della rassegna stampa ✓ Valutazione dei risultati raggiunti e creazione dei rendiconti e dei bilanci operativi delle giornate di prevenzione. L'attività viene svolta con il contributo di molte aziende sostenitrici. ✓ Gestione e monitoraggio dei dati sul database.
<p>Attività 3 Attività di sensibilizzazione nelle scuole, in collaborazione con l'associazione Amici dell'ANT</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Contatti con gli istituti scolastici pubblici o privati per presentare l'attività formativa di ANT e raccogliere le adesioni da parte dei dirigenti scolastici ✓ Organizzazione del calendario della formazione ✓ Preparazione del materiale per l'attività formativa (<i>power point</i>, schede di approfondimento) ✓ Effettuazione delle lezioni formative alle classi interessate, stimolando riflessioni e coinvolgendo i discenti.

In sintesi questi gli obiettivi rivolti agli operatori volontari di SCU:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato all'acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla

realizzazione delle attività del progetto e successivamente all’inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;

- fornire ai partecipanti strumenti idonei all’interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l’integrazione e l’interazione con la realtà territoriale.

ANT si impegna a dare visibilità al progetto e agli operatori volontari sui propri canali di comunicazione, per valorizzare l’operato dei ragazzi.

Nei progetti già realizzati, i volontari di servizio civile hanno realizzato *brochure*, video-interviste, articoli per l’area *news* dedicata al servizio civile, post su *facebook*, *instagram* e *youtube*, valorizzando il senso di appartenenza al progetto e il ruolo attivo svolto dai volontari all’interno di ANT.

Nota comune a tutte le azioni e attività per quanto concerne il ruolo degli operatori volontari:

Gli operatori volontari potranno essere impiegati per un periodo non superiore ai sessanta giorni, previa tempestiva comunicazione al Dipartimento, presso altre località non coincidenti con la sede di attuazione del progetto e con la sede secondaria, al fine di dare attuazione ad attività specifiche connesse alla realizzazione del progetto medesimo (es. eventi di informazione e di prevenzione, convegni, momenti formativi supplementari a quanto previsto dal progetto, etc.).

In caso di necessità connesse alla realizzazione del progetto, compatibilmente con le attività previste e con la disponibilità da parte dell’operatore volontario di adeguati strumenti per l’attività da remoto, si potrà valutare la possibilità che parte delle attività siano realizzate “da remoto” (entro il limite del 30% dell’attività totale degli operatori volontari, rispetto al monte ore annuo previsto).

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l’espletamento delle attività progettuali previste (*)

Numero	Professionalità	Ruolo nel progetto
Attività 1.1 Sviluppo dell’assistenza ANT ed erogazione della stessa e dei servizi sociali		
2 dipendenti 15 volontari Totale 17	Referente ANT (Dipendente/Volontario), in coordinamento con l’Ufficio Comunicazione della sede nazionale ANT, che detta le linee guida nazionali	Risponde alle richieste di informazione pervenute, dà diffusione ai progetti e alle attività di ANT, anche mediante le campagne di comunicazione ANT. Organizzazione di momenti informativi, eventi, banchetti di sensibilizzazione e raccolta fondi.
2 dipendenti 15 volontari Totale 17	Addetto all’Accoglienza presso sedi ANT (ODO e Charity Point)	Risponde al numero di riferimento ANT e raccoglie i dati necessari per l’attivazione dell’assistenza, trasmettendoli all’operatore ANT competente.
2 dipendenti, 3 Medici, 2 Infermieri e 1 Psicologo Totale 8	Équipe socio-sanitarie ANT composta da Medici, Infermieri, Psicologi, Nutrizionisti	Predispongono l’assistenza domiciliare per il paziente e i suoi familiari.
	Referenti Ufficio Accoglienza/équipe socio-sanitarie ANT	Verificano eventuali bisogni del nucleo familiare, quali la necessità di pacchi alimentari).
	Équipe socio-sanitarie ANT	Assistono il paziente con un servizio attivo 24/24 ore e 7/7 giorni, offrendo

	(Medici, Infermieri, Psicologi, Nutrizionisti)	direttamente al domicilio tutte le terapie e le cure mediche, palliative, infermieristiche, nutrizionali e psicologiche necessarie
1 dipendenti 15 volontari Totale 16	Collaboratori ANT, Volontari ANT a rotazione	Consegna da parte degli operatori ANT di presidi sanitari, coadiuvati da Volontari ANT
Attività 2.1 Organizzazione di campagne promozionali e informative sulla prevenzione oncologica		
1 dipendente 20 volontari Totale 21	<i>Fundraiser</i> ANT, supportati da volontari ANT	Contattare possibili sostenitori attraverso telefonate e lettere per diffondere l'iniziativa e informare sulle possibilità di supporto
	<i>Fundraiser</i> ANT, coadiuvati dai responsabili del Dipartimento Prevenzione ANT	Si occupano della ricerca della location dell'evento, gestione dei contatti tra i partner che prendono parte all'evento; stesura della parte contenutistica sulla prevenzione oncologica
1 dipendente 20 volontari Totale 21	<i>Fundraiser</i> ANT, volontari ANT, coordinati dal Dipartimento Nazionale Comunicazione ANT	Dare visibilità all'evento attraverso locandine, comunicati stampa, realizzazione di <i>flyer</i> e pubblicità ad hoc, etc.
	<i>Fundraiser</i> ANT, Dip. Prevenzione Nazionale, Dip. Comunicazione Nazionale ANT	Rilevazione della partecipazione della cittadinanza all'evento, rilevazione della rassegna stampa
1 dipendente 20 volontari Totale 21	Personale amministrativo	Data entry e monitoraggio di donazioni ricevute e delle spese relative all'evento realizzato; eventualmente, invia le attestazioni fiscali per le donazioni ricevute da Aziende/Privati cittadini
Attività 2.2 Organizzazione di giornate di visite di prevenzione oncologica gratuita		
3 dipendenti 20 volontari Totale 23 <i>N.B. Per alcune professionalità, il personale locale può agire in stretto coordinamento con la sede centrale.</i>	<i>Fund raiser</i> ANT, volontari ANT	Contattare possibili sostenitori attraverso telefonate e lettere per richiedere patrocinio e/o contributi
	<i>Fund raiser</i> ANT, coadiuvati dal Dipartimento Nazionale Prevenzione ANT	Definizione del calendario delle giornate di visita e contatti con i medici preposti alle visite
	<i>Fund raiser</i> ANT, coadiuvati dal Dipartimento Nazionale Comunicazione ANT	Dare visibilità all'evento attraverso locandine, comunicati stampa, realizzazione di flyer e pubblicità ad hoc, etc.
	Centralinista	Rispondere al numero di riferimento ANT per fissare gli appuntamenti delle visite
	Responsabile Accoglienza utenti + Specialista (Dermatologo/Endocrinologo Senologo/Ginecologo)	All'accoglienza vengono registrati gli utenti, compilando la modulistica richiesta per l'effettuazione delle visite nel rispetto della normativa sulla privacy, in ambulatorio lo specialista effettua la visita di prevenzione
	Specialisti e Responsabili del Dip. Prevenzione ANT	Rilevazione dei risultati raggiunti e stesura dei referti medici per le visite effettuate
	Personale amministrativo	Data entry e monitoraggio delle donazioni

		ricevute e delle spese relative all'evento realizzato; eventualmente invia le attestazioni fiscali per le donazioni ricevute da Aziende/Privati cittadini
<u>Attività 3.1</u> Attività di sensibilizzazione nelle scuole, in collaborazione con l'associazione Amici dell'ANT		
2 dipendenti 2 volontari Totale 4	Referenti ANT del Dipartimento Formazione, coadiuvati da volontari ANT.	Creazione e aggiornamento database istituti scolastici; Definizione del calendario degli interventi educativi, tenendo conto delle disponibilità di ANT e delle scuole
Sede nazionale delle figure di riferimento per i progetti locali (BO) 1 dipendente 1 nutrizionista 3 psicologi 2 volontari Totale 7	Referenti ANT del Dipartimento Formazione, eventualmente coadiuvati da volontari ANT in loco.	Studio e predisposizione del materiale di approfondimento; Approccio educativo alla classe, stimolando i ragazzi a riflettere sul loro ruolo nella società

5.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)*

Gli Operatori Volontari in SCU saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, e avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nella sede di attuazione e nella sede secondaria. In coerenza con gli obiettivi e le attività progettuali si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie per l'attuazione del progetto:

Risorse tecniche	Attività
Postazione di lavoro con telefono, fax, pc dotato di accesso alla rete internet, stampante, fotocopiatrice, materiale di cancelleria presente presso la sede principale e presso la sede secondaria	<p><u>Attività 1.1</u> Sviluppo dell'assistenza ANT ed erogazione della stessa e dei servizi sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • accogliimento delle richieste di informazione e assistenza; • diffusione di maggiori informazioni sull'operato di ANT, mediante la produzione di redazionali/locandine/redazionali web con l'ausilio dei necessari strumenti. <p><u>Attività 2.1</u> Organizzazione di campagne promozionali e informative sulla prevenzione oncologica e <u>Attività 2.2</u> Organizzazione di giornate di visite di prevenzione oncologica gratuita:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contatti con possibili sostenitori, richiesta di eventuali permessi necessari (es. richiesta occupazione suolo pubblico), • ideazione redazionali e locandine a supporto dell'iniziativa, • .risposta al numero accoglienza, rilevamento di dati e inserimento nel database della Fondazione.

	<p><u>Attività 3.1</u> Attività di sensibilizzazione nelle scuole, in collaborazione con l'associazione Amici dell'ANT:</p> <ul style="list-style-type: none"> • contatti con le scuole, • pianificazione del calendario degli incontri, ideare materiale
Pacchi alimentari (q.b.)	<p><u>Attività 1.1</u> Sviluppo dell'assistenza ANT ed erogazione della stessa e dei servizi sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • consegna alimenti per migliorare la qualità di vita dei malati e delle loro famiglie
1 Fiat Panda 1 Renault Kangoo 1 Opel Vivaro	<p><u>Attività 1.1</u> Sviluppo dell'assistenza ANT ed erogazione della stessa e dei servizi sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • assistenza medica, infermieristica e psicologica domiciliare <p><u>Attività 2.1</u> Organizzazione di campagne promozionali e informative sulla prevenzione oncologica e <u>Attività 2.2</u> Organizzazione di giornate di visite di prevenzione oncologica gratuita:</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzazione campagne di sensibilizzazione. • Possono essere previsti saltuari spostamenti per prendere contatti con possibili partner, partecipare alle giornate di prevenzione e a momenti organizzativi, partecipare a iniziative di prevenzione <p><i>N.B. La guida dei mezzi è destinata al personale ANT e ai volontari, gli operatori volontari del servizio civile possono affiancarli nelle attività</i></p>
Materiale informativo e promozionale, gadget (spille, magliette, brochure ecc) presso la sede principale e presso la sede secondaria	<p><u>Attività 2.1</u> Organizzazione di campagne promozionali e informative sulla prevenzione oncologica e <u>Attività 2.2</u> Organizzazione di giornate di visite di prevenzione oncologica gratuita:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di informazione alla cittadinanza dei servizi offerti; • promozione dell'attività di prevenzione oncologica gratuita svolta da ANT.
Equipaggiamento per i volontari (camice, badge, DPI, ecc.)	<p><u>Attività 2.1</u> Organizzazione di campagne promozionali e informative sulla prevenzione oncologica e <u>Attività 2.2</u> Organizzazione di giornate di visite di prevenzione oncologica gratuita:</p> <ul style="list-style-type: none"> • inserimento nelle attività della fondazione
Gazebo attrezzato, allestimento banchetto	<p><u>Attività 3.1</u> Attività di sensibilizzazione nelle scuole, in collaborazione con l'associazione Amici dell'ANT:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la predisposizione dei banchetti all'aperto o coperti da gazebo permette la creazione di un luogo di incontro per la divulgazione dell'attività di prevenzione e di sensibilizzazione alle attività di volontariato.

Materiale informativo per gli alunni delle scuole primarie (libricini e schede illustrative)	<p>Attività <u>2.1</u> Organizzazione di campagne promozionali e informative sulla prevenzione oncologica e <u>Attività 3.1</u> Attività di sensibilizzazione nelle scuole, in collaborazione con l'associazione Amici dell'ANT:</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporto concreto alla lezione con gli alunni, a disposizione di bambini e insegnante per riprendere anche successivamente i temi trattati in classe, riportandoli anche alla famiglia
--	---

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

<p>Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nelle giornate del sabato. Flessibilità oraria - Impiego in giorni festivi - Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni, organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Roma e Nazionale (presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, Campo residenziale di servizio civile in sede esterna, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.). Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile. Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto. Laddove il numero di giorni di chiusura fosse superiore a un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari, sarà garantita la continuità del servizio attraverso l'impiego da remoto o presso la sede di uno dei progetti afferenti allo stesso programma per la realizzazione delle attività propedeutiche agli incontri/confronti e alla comunicazione e disseminazione.</p>
--

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

<p>Di seguito una tabella esplicativa relativa ai partner che supporteranno il progetto e il loro specifico apporto.</p>	
Partner	Apporto specifico al progetto
<p>Associazione Amici dell'ANT C.F. 91228450374</p>	<p>L'associazione nasce con l'obiettivo di supportare ANT, sul territorio Nazionale, a divulgare i principi dell'"Eubiosia" della Fondazione, oltre che sviluppare reti locali di sostegno, sensibilizzazione e raccolta fondi che possano aiutare e sostenere l'assistenza domiciliare oncologica, psicologia e sociale gratuita ai Sofferenti di tumore. I volontari e i collaboratori dell'AAANT metteranno a disposizione il proprio <i>know-how</i> e le reti di contatti sviluppate nel corso degli anni, supportando il lavoro di promozione della conoscenza di ANT, di realizzazione eventi e di formazione nelle scuole, in particolare AAANT mette a disposizione le proprie relazioni sul territorio per reperire partner a sostegno dei progetti e delle iniziative oltre agli operatori volontari che andranno a supportare e affiancare gli operatori ANT nel corso del progetto, per le aree interessate dal progetto (cfr box 6.1 Attività 2.1 e 3.1)</p>
<p>Nethical S.r.l. P.IVA 02544881200</p>	<p>Nethical srl è un'azienda IT bolognese che ha forti competenze in ambito cloud e, da ormai 10 anni, supporta con la sua tecnologia le organizzazioni che svolgono attività domiciliari e territoriali. Per il presente progetto, Nethical mette a disposizione gratuitamente le proprie competenze e il proprio know-how per offrire assistenza informatica</p>

(database gestionali per prevenzione ed assistenza) agli operatori volontari di servizio civile per l'espletamento delle mansioni a loro affidate, durante tutto il corso dell'anno. (cfr box 6.1 attività 1.1)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (*)*

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 30% del totale delle ore previste dal progetto. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;

- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

9) *Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo*
(*)

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione	
Contenuti: <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	Ore 10 (complessive)
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	8 ore

<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> → Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili → Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali. → Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona → Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni → Gestione delle situazioni di emergenza → Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione → Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali → Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5)</p>	<p>2 ore</p>

<p>presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<p>Modulo B - 1: Benvenuti in ANT, la storia di ANT, l'organizzazione e l'esperienza di servizio civile in una delle più grandi Onlus Italiane.</p>	
Contenuti	Ore
<p>ANT: una realtà nazionale: struttura e valori, l'esperienza del servizio civile nella realtà di ANT.</p> <p>La Nascita e la storia dell'organizzazione, il ruolo della sede e delle delegazioni a supporto della Missione di ANT.</p> <p>Le organizzazioni non lucrative di utilità sociale</p> <p>Agevolazioni fiscali per le Onlus</p> <p>Brevi cenni sulla prima nota e sugli applicativi usati dal Dipartimento Amministrativo di ANT</p>	10
<p>Modulo B-2: La raccolta fondi a sostegno della mission di ANT</p>	
Contenuti	Ore
<p>Il marketing sociale, la Corporate Social Responsibility, la progettazione per la richiesta fondi.</p> <p>Gli eventi di promozione e sensibilizzazione alla mission di ANT: dall'idea alla realizzazione, la gestione della logistica e delle risorse, esempi e case history, le campagne locali.</p> <p>La comunicazione sociale in ANT, le principali campagne istituzionali, le linee guida comunicative, la presenza di ANT online e offline.</p>	12
<p>Modulo B-3 - L'Assistenza domiciliare ai pazienti oncologici: l'esperienza di ANT</p>	
Contenuti	Ore
<p>La continuità assistenziale; l'assistenza fra ospedale e territorio, il valore dell'assistenza domiciliare.</p> <p>Gli ODO, Ospedali Domiciliari Oncologici ANT loro funzionamento e struttura</p> <p>Progetto Eubiosia: l'esperienza e motivazione alla base dell'operatore ANT.</p> <p>I servizi offerti alla cittadinanza</p>	10
<p>Modulo B-4 Il significato della malattia oncologica e il ruolo del caregiver</p>	

Contenuti	Ore
<p>Il significato della malattia oncologica nella vita dei pazienti, meccanismi di difesa del paziente, dei familiari e degli operatori sanitari.</p> <p>Il ruolo del caregiver e il suo coinvolgimento nel percorso di cura</p> <p>Il valore della solidarietà e dell'Eubiosia</p>	10
Modulo B-5 La prevenzione oncologica primaria e secondaria e i corretti stili di vita	
Contenuti	Ore
<p>L'importanza della prevenzione primaria e secondaria nel contesto della malattia tumorale; i corretti stili di vita e il decalogo della prevenzione</p> <p>La sana nutrizione</p> <p>I progetti di prevenzione attivi sul territorio: come sviluppare un evento teso alla prevenzione oncologica</p> <p>Le procedure per richiedere contributi e case histories dei principali progetti sviluppati dalla delegazione</p>	10
Modulo B-6 La cura delle emozioni, il supporto della rete dei volontari	
Contenuti	Ore
<p>Il ruolo del volontario in ANT, l'approccio alla famiglia e al Volontariato.</p> <p>Il sostegno psicologico nel momento della malattia oncologica</p> <p>L'impatto emotivo sul nucleo familiare</p> <p>La gestione delle relazioni e dello stress</p>	10

10) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)*

Dati anagrafici del formatore specifico	Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)	Modulo formazione
<p>Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)</p>	<p>-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;</p>	<p>Modulo A sez. 1 Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>

	<p>-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);</p> <p>-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le;</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p> <p>- dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</p>	
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)</p>	<p>-Diploma di maturità scientifica</p> <p>-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;</p> <p>-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.</p> <p>-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;</p> <p>-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);</p> <p>-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);</p> <p>-Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le</p> <p>-dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	<p>Modulo A sez. 1 Modulo A sez. 2 <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Dott.ssa Rossella Maranò, nata il 23/10/1978 a Grottaglie (TA)</p>	<p>- 2000-2006 Laurea in psicologia</p> <p>- 2005- 2008 Corso di perfezionamento e Corso di Formazione in Psico-Oncologia</p> <p>- 2006-2007 Master di I livello in</p>	<p>Modulo B sez. 1- <i>Benvenuti in ANT, la storia di ANT, l'organizzazione e</i></p>

	<p>Neuropsicologia dell'Età Evolutiva</p> <ul style="list-style-type: none"> - 2/10/2007 Abilitazione alla professione di psicologo - 2008-2012 Specializzazione in Psicoterapia. Qualifica di psicoterapeuta - 2009-2010 Referente Psicologo presso i Servizi Sociali. Sportello di aiuto per donne con fragilità sociale - Feb.- marzo 2010 Referente Psicologo presso sportello di ascolto scolastico. Intervento in classi conflittuali - 2013-2015 Corso biennale in Psicodiagnostica - Dal 2011 a oggi, Psicologo e Psicoterapeuta presso Fondazione ANT, con le seguenti mansioni: Referente Ufficio Accoglienza, Supporto psicologico al paziente oncologico e alla famiglia, supporto al lutto, lavoro interdisciplinare di équipe, selezione, formazione e gestione del gruppo volontari; svolgimento progetti scolastici 	<p><i>l'esperienza di servizio civile in una delle più grandi Onlus Italiane.</i></p> <p>Sez. 4- <i>Il significato della malattia oncologica E il ruolo del caregiver</i></p> <p>Sez. 6 - <i>La cura delle emozioni, il supporto della rete dei volontari</i></p>
<p>Daniela Messina, nata il 08/09/1955 ad Ascoli Piceno (OLP)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 1974 Diploma Liceo Scientifico Statale Federigo Enriques - 2018 - Corso sulla sicurezza e corso antincendio (da rinnovare nel 2020) - Dal 2016, presso Fondazione ANT: progettazione e realizzazione di eventi locali di raccolta fondi per divulgazione mission di ANT - Accoglienza richieste di assistenza domiciliare - Attività di sensibilizzazione su assistenza domiciliare oncologica - Gestione attività di volontariato, dalla raccolta fondi al servizio di informazione al cittadino in luoghi pubblici - Supporto attività amministrativa dell'organizzazione - Gestione sportello ANT presso Presidio ASL Sant'Agostino 	<p>Modulo B</p> <p>sez. 2 - <i>La raccolta fondi a sostegno della mission di ANT</i></p>
<p>Dott. ssa Carla Ferrone nata il 14/02/1959 a Roma.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - 05/04/1986 Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia. - 07/1986 Abilitazione alla professione di Medico Chirurgo. - 2015 Qualifica di Medico Palliativista certificato dalla Regione Lazio. - 1986-2002 Direttore Sanitario presso struttura medica polispecialistica privata. - 1987-1992 Formatore e Relatore Scuola di SAT Terapia. - Dal 2015 a oggi, Coordinatore Sanitario Regionale Fondazione ANT Italia onlus- sede di Roma. - Dal 2018 a oggi formatore, all'interno di 	<p>Modulo B</p> <p>sez. 3- <i>L'Assistenza domiciliare ai pazienti oncologici: l'esperienza di ANT</i></p> <p>sez. 5 - <i>La prevenzione oncologica primaria e secondaria e i corretti stili di vita</i></p>

	un'equipe multidisciplinare, di corsi per Volontariato socio-assistenziale di Fondazione ANT Italia onlus.	
Dott.ssa Valeria D'Amico, nata il 23/04/1991 a Roma	<p>-Laurea in Scienze Infermieristiche presso il polo oncologico "Regina Elena" di Roma</p> <p>- Master di I Livello in Emodialisi e Trapianto d'organi presso università Cattolica Sacro Cuore di Roma</p> <p>- dal 2015 infermiera presso la Fondazione ANT Italia Onlus, gestione terapia del dolore, gestione paziente in cure palliative, gestione paziente in cure simultanee, gestione cateteri venosi centrali, educazione e supporto al caregiver nella gestione a domicilio del paziente, lavoro in equipe multidisciplinare.</p> <p>- nel 2015 infermiera presso struttura di accoglienza per pazienti con patologie neurodegenerative, cura dell'igiene personale, gestione della terapia orale, gestione delle lesioni da pressione.</p> <p>- nel 2014 tirocinio formativo presso la Clinica Annunziatella di Roma in Ambulatorio Dialisi e Reparto Trapianto d'Organi del Sacro Cuore di Roma</p> <p>- nel 2014 infermiera per trasporti di urgenza ed emergenza in ambulanza sul territorio</p> <p>- nel 2014 infermiera in assistenza domiciliare a paziente disabile con pregresso ictus in fase di riabilitazione completamente non auto sufficiente.</p> <p>- dal 2011 al 2013 tirocinio formativo presso Istituto Regina Elena in Terapia Intensiva e Rianimazione, Ambulatorio terapia del dolore e gestione accessi venosi centrali, Blocco Operatorio, Reparto di Oncologia medica, Reparto di Chirurgia Digestiva ed Oncologica.</p>	Modulo B sez. 3 - L'Assistenza domiciliare ai pazienti oncologici: l'esperienza di ANT

MISURE 3 MESI UE

11) Tabella riepilogativa (*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1								
2								
3								
4								